



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC RAFFAELLO GIOVAGNOLI"

RMIC884004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC RAFFAELLO GIOVAGNOLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **44** del **20/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/10/2023** con delibera n. 66*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 38** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 44** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 53** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 69** Valutazione degli apprendimenti
- 76** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 83** Aspetti generali

- 84** Modello organizzativo
- 88** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 90** Reti e Convenzioni attivate
- 92** Piano di formazione del personale docente
- 94** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La nostra comunità scolastica, ispirata da valori condivisi quali l'accoglienza e l'inclusione, il rispetto e l'onestà, la cittadinanza attiva e l'empatia intende raggiungere i propri obiettivi con professionalità, passione e apertura al cambiamento. La collegialità e la condivisione degli obiettivi e dei risultati rappresentano la modalità operativa adottata dall'Istituto.

L'Istituto intende comunicare e promuovere, nel contesto sociale di riferimento, una visione di società basata sul progresso come fonte di ben-essere con un sistema educativo in cui i cittadini sono liberi di esprimere la propria unicità nell'incontro con l'altro. Il forte collegamento con il territorio, la cui conoscenza e interazione viene adottata ordinariamente nelle attività delle singole classi anche grazie alla collaborazione con tutto il terzo settore e con l'ente comunale per ciò che interessa le azioni legate all'integrazione scolastica (personale a supporto degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali), rappresenta un valore di riferimento per l'istituto visto che dal territorio e nel territorio gli alunni trovano la loro radice. L'istituto accede con regolarità ai bandi e ai fondi europei attraverso la partecipazione ai progetti Pon per il potenziamento delle attività e/o forniture e grazie all'accreditamento Erasmus il territorio accoglie e riceve capitale spendibile dalla presenza dei partner europei che in azioni varie sono nostri ospiti per progetti specifici.

Alla luce dei cambiamenti che la pandemia ha posto in essere per necessità di tutela della salute pubblica, la scuola ha colto la sfida nell'ottica del rinnovamento e dell'impiego di ogni risorsa disponibile, in termini umani oltre che materiali, per continuare ad alimentare il dialogo educativo. La richiesta sociale di responsabilità per gli Istituti scolastici ha accentuato l'esigenza di essere consapevoli dell'effettivo contributo della nostra scuola al progresso e al miglioramento, ai fini del benessere degli alunni, che rappresentano il nostro futuro.

L'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) attraverso la somministrazione delle prove a carattere nazionale, non si limita soltanto a rilevare le competenze disciplinari degli alunni estrapolandole dal contesto, ma tiene conto anche di una serie di variabili, tra le quali l'indice ESCS (Economic Social and Cultural Status), ossia l'indicatore dello status socioeconomico e culturale dello studente. Il contesto di appartenenza degli alunni riveste un ruolo molto importante sui livelli di apprendimento conseguiti; misurare l'influenza del background aiuta quindi a comprendere meglio il contributo del sistema educativo ai risultati degli allievi. Dalle rilevazioni nazionali



del triennio 2018-2021, risulta che gli alunni della scuola secondaria di I grado dell'Istituto vivono in condizioni socio-economiche e culturali medio-alte, definendo un contesto culturale particolarmente favorevole all'apprendimento; per la scuola primaria invece si rileva un indice ESCS medio-basso, pertanto, al fine del miglioramento degli esiti, sarà cura della scuola fornire agli alunni gli strumenti necessari per colmare eventuali lacune legate al contesto.

In questo senso la rendicontazione sociale delle Istituzioni Scolastiche è la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio per la comunità di appartenenza, nonché di crescita delle competenze professionali. Si tratta di definire un bilancio di missione per il corpo docente rispetto alla creazione di una comunità educante che risponda ai bisogni educativi e formativi degli alunni e delle famiglie. Nell'operare scelte la scuola mette in campo le sue competenze in merito a processo di programmazione-decisione-azione, la cui ciclicità è garantita dal controllo, che permette alla scuola di sentirsi stimolata all'innovazione e al miglioramento delle proprie prestazioni.

Il nostro Istituto comprensivo terrà conto delle attese sociali nella scelta e nella gestione degli obiettivi da raggiungere, in modo che siano misurabili attraverso il monitoraggio, correlati alle risorse disponibili e in linea con i valori di riferimento derivanti dagli standard definiti a livello nazionale e internazionale.

L'accertamento sistematico della qualità dei processi e dei prodotti educativi della scuola, generato attraverso questionari rivolti a tutti i docenti, alunni, genitori e personale ATA e annualmente oggetto di revisione, permetterà di formulare statistiche ai fini valutativi e autovalutativi, indirizzati al miglioramento dell'offerta formativa, per l'innalzamento degli esiti e dei risultati. Sarà anche una misura dell'efficacia della comunicazione al fine di generare valore aggiunto in termini di crescita sociale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione studentesca nelle classi presenta caratteristiche di buona rispondenza e collaborazione alle proposte della scuola. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado provengono da un contesto socio-economico e culturale alto e medio/alto. Si rileva una percentuale di studenti con disabilità certificata lievemente maggiore rispetto ai riferimenti territoriali, dimostrando l'attenzione che la scuola pone nei confronti delle pratiche inclusive.



Vincoli:

Nelle classi quinte della scuola primaria, gli alunni provengono da un contesto socio-economico e culturale medio-basso. Questo rende la scuola luogo fondamentale per la crescita e per la acquisizione di competenze degli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio rientra nell'area metropolitana di Roma Capitale, pertanto presenta opportunità lavorative per una parte della popolazione, mentre risulta rilevante il fenomeno del pendolarismo verso la Capitale. L'ente locale è sensibile e presente nella politica scolastica e fornisce una serie di servizi a supporto dell'istruzione come ad esempio le cooperative sociali, associazioni e l'assessorato alla cultura che organizza eventi rivolti alla promozione del patrimonio intellettuale. Il territorio fornisce numerose risorse a supporto della scuola per la realizzazione delle sue finalità istituzionali, come musei, cinema, teatro, biblioteca e librerie che offrono occasioni di incontro con gli alunni dei diversi ordini. L'utenza per raggiungere i plessi scolastici può usufruire del servizio scuolabus fornito dal Comune ed è prevista la possibilità del pre-scuola per agevolare le famiglie che ne fanno richiesta.

Vincoli:

Le risorse economiche messe a disposizione per la soddisfazione delle richieste del territorio non sempre sono rispondenti al fabbisogno effettivo della popolazione scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di PC, LIM e digital board, soddisfacendo pienamente le esigenze didattiche e organizzative della scuola. In due plessi sono inoltre presenti laboratori informatici e scientifici. L'Istituto è organizzato in ambienti di apprendimento (ad esempio l'angolo CAA) volti a favorire una didattica laboratoriale ed inclusiva, funzionale a garantire il successo formativo degli alunni. Oltre ai finanziamenti statali, la scuola dispone di fonti di finanziamento aggiuntive provenienti da fondi europei per progetti Erasmus plus e progetti PON. Quasi la totalità degli edifici sono dotati di rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche e scale antincendio. Due plessi non necessitano della presenza di scale antincendio in quanto dislocato su un unico livello.

Vincoli:

Il contributo volontario erogato dalle famiglie rappresenta una fonte di finanziamento non adeguata



per le attività di ampliamento e di supporto dell'offerta formativa. Uno dei plessi dell'Istituto non dispone di elementi di superamento delle barriere architettoniche per cause strutturali dell'edificio.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente Scolastico riveste un incarico effettivo da più di 5 anni, garantendo stabilità e continuità all'indirizzo e all'idea aggregante dell'Istituto. La percentuale dei docenti a tempo indeterminato con età fino compresa tra i 45 e 54 anni è maggiore rispetto alla percentuale regionale e nazionale. Nella Scuola Secondaria la percentuale dei docenti a tempo indeterminato è maggiore rispetto al riferimento provinciale, regionale e nazionale. Nella Scuola Primaria la maggior parte dei docenti a tempo indeterminato presta servizio nell'Istituto da più di cinque anni, garantendo stabilità e continuità didattica. Più della metà del personale ATA presta servizio con contratto a tempo indeterminato e da più di cinque anni. Tra i docenti sono presenti alte competenze informatiche ed espressivo linguistiche. Il numero di docenti con formazione specifica sull'inclusione è maggiore rispetto alle medie regionale e nazionale. Nell'Istituto sono presenti figure dedicate all'inclusione nell'organico dell'autonomia e le funzioni strumentali specifiche.

Vincoli:

Nella scuola primaria la percentuale dei docenti a tempo indeterminato risulta inferiore alla percentuale regionale e nazionale, in quanto i numerosi posti di sostegno sono a tempo determinato con incarico al 30 giugno.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC RAFFAELLO GIOVAGNOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC884004
Indirizzo	VIA TICINO 72 MONTEROTONDO 00015 MONTEROTONDO
Telefono	069068053
Email	RMIC884004@istruzione.it
Pec	rmic884004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutogiovagnoli.edu.it

Plessi

RENATO BORELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA884022
Indirizzo	VIA DI VITTORIO - 00015 MONTEROTONDO

EZELA BERSACCHI LIBERATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE884016
Indirizzo	VIA DI VITTORIO PRATONE 00015 MONTEROTONDO
Numero Classi	23



Totale Alunni 499

MONTEROTONDO - VIA STADIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE884027

Indirizzo VIA STADIO - 00015 MONTEROTONDO

Numero Classi 3

Totale Alunni 39

MONTEROTONDO "O. SCARDELLETTI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE884038

Indirizzo VIA SALARIA KM 25,9 TORMANCINA 00015
MONTEROTONDO

Numero Classi 5

Totale Alunni 81

V. FEDERICI (MONTEROTONDO) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM884015

Indirizzo VIA TICINO , 72 - 00015 MONTEROTONDO

Numero Classi 25

Totale Alunni 549

Approfondimento



Dall'a.s. 2021/2022 le classi di scuola primaria appartenenti al plesso di Via dello Stadio sono allocate con le sezioni distaccate di scuola secondaria presso la sede di Via Adda. La convivenza tra 3 classi di scuola primaria e 3 classi di scuola secondaria appare una ricchezza in termini di contaminazione e di comportamenti di una comunità tutta educante.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	2
	Informatica	1
	Lingue	4
	Musica	2
	Scienze	3
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	109
	Lim e smart presenti nelle altre aule	59

Approfondimento

La dotazione al momento presente nelle aule e nei plessi di istituto verrà potenziata, nei prossimi mesi, dagli investimenti derivanti dall'investimento 3.2 Piano Scuola 4.0 - fondi Pnrr.



Risorse professionali

Docenti	160
Personale ATA	30

Approfondimento

La percentuale dei docenti a tempo indeterminato con età fino compresa tra i 45 e 54 anni è maggiore rispetto alla percentuale regionale e nazionale.

Nella Scuola Secondaria la percentuale dei docenti a tempo indeterminato è maggiore rispetto al riferimento provinciale, regionale e nazionale.

Nella Scuola Primaria la maggior parte dei docenti a tempo indeterminato presta servizio nell'Istituto da più di cinque anni, garantendo stabilità e continuità didattica.

Più della metà del personale ATA presta servizio con contratto a tempo indeterminato e da più di cinque anni.

Tra i docenti sono presenti alte competenze informatiche ed espressivo linguistiche. Il numero di docenti con formazione specifica sull'inclusione è maggiore rispetto alle medie regionale e nazionale.

Nell'Istituto sono presenti figure dedicate all'inclusione nell'organico dell'autonomia e le funzioni strumentali specifiche.



Aspetti generali

1.

Un'attenta analisi agli aspetti più prettamente pedagogici che caratterizzano l'azione della scuola in linea con il mandato istituzionale ha condotto alla elaborazione della Mission e Vision d'istituto come di seguito sintetizzate:

- a. **Mission** Coltivare l'amore per la conoscenza, educare alla libera espressione di sé e alla valorizzazione della relazione con l'altro attraverso l'ascolto, l'accoglienza e il confronto.
- b. **Vision** Una società basata sul **progresso** come fonte di **ben-essere** con un sistema educativo per **cittadini liberi di esprimere la propria unicità** nell'incontro con **l'altro**.

Tali priorità sono oggetto di azioni specifiche che non hanno la pretesa di essere compiute in un solo a.s. visto che rappresentano la finalità che l'istituto si pone come organizzazione che opera e agisce nel territorio specifico a partire dalle risorse a sua disposizione, nel rispetto dei vincoli normativi e delle modifiche anche ordinamentali future. Il focus è quello di indirizzare le azioni alle attività di insegnamento e di creazione di spazi di apprendimento con particolare evidenza a:

Continuità di interventi, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, con attenzione al confronto disciplinare (nei termini di continuità e consapevolezza valutativa per docenti e alunni) ed un accento sul clima (di classe e di istituto) nella logica dell'inclusione in prospettiva e con attenzione ai principi ispiratori la dimensione europea.

Il lavoro dipartimentale, che parte nella scuola dell'infanzia intorno ai campi di esperienza e passa attraverso la scuola primaria dalle aree disciplinari con particolare attenzione all'italiano, matematica e inglese fino alla scuola secondaria in particolare in questi tre dipartimenti punta a riflettere sulle nuove metodologie da utilizzare nella didattica ma anche a riaffermare i nuclei fondanti le discipline fino a toccare gli aspetti valutativi e formativi nonché inclusivi dell'azione di insegnamento. Ancora una volta emerge dalla riflessione come priorità di istituto il lavorare come team docente/consigli di classe sulle competenze chiave per poter rendere maggiormente efficace l'azione della scuola in termini di effetto scuola positivo sugli alunni. L'emergenza pandemica ha determinato effetti e cambiamenti importanti negli studenti e nei tempi che la scuola deve utilizzare nella didattica ordinaria. L'aumento della dotazione della scuola in termini informatici, anche a seguito di finanziamenti Pon o altri finanziamenti dello stato, ha chiamato il collegio ad avviare la riflessione sugli ambienti di apprendimento e sullo sviluppo professionale dei docenti per poter ottimizzare gli investimenti effettuati.

Il nostro istituto è riuscito nell'operazione di accreditamento, percorso impegnativo che porterà le prossime azioni ad avere una validità pluriennale e a costruire percorsi di progettualità che dovranno rispettare i 4 obiettivi e le modalità di organizzazione e gestione declinate nel progetto di scuola a partire dagli standard di qualità. La presenza di n. 3 funzioni strumentali e di un team Erasmus denota



l'investimento in dimensione europea che l'istituto vuole fare, non solo per le tematiche in linea con l'area di interesse annuale ma anche per consolidare una pratica diffusa nelle classi di collaborazione con i partner europei, favorendo la continuità degli interventi fra i vari ordini di scuola con particolare attenzione al clima di classe e d'istituto nella logica dell'inclusione. Tutto ciò andrà ad implementare le competenze di cittadinanza attiva e di sostenibilità.

Gli obiettivi che l'istituto si è dato in seno a tale progettualità sono i seguenti:

- 1° Istruire le nuove generazioni verso uno sviluppo sostenibile per garantire una vita in armonia con la natura e promuovere società pacifiche, giuste ed inclusive.
- 2° Sostenibilità ed educazione. Promuovere l'obiettivo 4 dell'agenda 2030, ovvero garantire un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.
- 3° Didattica inclusiva: orientamento educativo e didattico quotidiano che si prefigge di rispettare, valorizzare e capitalizzare le differenze individuali di tutti gli alunni.
- 4° Scuola-famiglia-territorio: costruire una comunità educante dove tutti, operatori e stakeholders, siano agenti di cambiamenti culturali, metodologici, didattici, organizzativi e strutturali.

*** Inclusione:** Ormai da diversi anni l'Istituto Comprensivo R. Giovagnoli si impegna a prestare un'attenzione particolare agli aspetti dell'inclusione, potenziando la pratica inclusiva attraverso il miglioramento delle azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi, diffondendo una maggiore sensibilità e conoscenza delle problematiche di apprendimento e/o comportamentali o di relazione, aprendo strade laboratoriali di sperimentazione di percorsi inclusivi nelle classi e fuori dalle stesse, affinché il percorso scolastico diventi un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e di valorizzazione delle diversità.

* Continuità e orientamento

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Per garantire il successo formativo degli alunni la cura e l'attenzione agli aspetti legati alla continuità didattica e formativa e all'orientamento scolastico assumono quindi un ruolo strategico. Nel nostro Istituto, al fine dell'unitarietà del curricolo verticale, viene incoraggiata e promossa la condivisione dei percorsi di apprendimento tra gli ordini di scuola, ed unitamente all'area della valutazione analizzati i punti di forza e le criticità per il miglioramento continuo degli esiti degli apprendimenti stessi. Le



azioni del nostro Istituto nell'ambito della continuità educativo-didattica e l'orientamento degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia, indirizzano, facilitano e ottimizzano gli interventi necessari per la definizione di scelte e strategie formative efficaci, che possano contribuire allo sviluppo delle competenze e alla crescita dei nostri alunni.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

A partire dall'analisi del background, mettere in campo azioni e interventi che garantiscano maggiore successo formativo agli alunni.

Traguardo

Innalzamento degli esiti in relazione all'indice di appartenenza verso un effetto scuola leggermente positivo.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave con particolare riguardo al imparare ad imparare, spirito di iniziativa e problem solving anche attraverso l'implementazione dell'Unità di apprendimento in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Diffusione della valutazione formativa attraverso le competenze chiave per migliorare il processo di apprendimento, la motivazione e la consapevolezza del proprio modo di apprendere in vista del successo formativo di tutti gli alunni. Monitoraggio sistematico andamento delle acquisizione delle competenze.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Contaminazioni disciplinari**

Il primo traguardo del Rav, relativamente alla possibilità per la scuola di determinare, attraverso la sua azione, un effetto leggermente positivo, si concretizza nell'articolazione degli incontri disciplinari di scuola primaria e secondaria. Obiettivo di questi confronti sarà quello, in un percorso pluriennale, dapprima distinto per ordini e poi nel principio della continuità, di riaffermare i nuclei fondanti della disciplina per poi, partendo dalle criticità dei risultati di istituto e delle rilevazioni nazionali standardizzate, individuare strategie e metodologie maggiormente efficaci per il successo formativo. Contaminare le esperienze professionali dei docenti in presenza di una variabilità tra le classi e nelle classi degna di attenzione garantisce l'ottimizzazione dei percorsi di insegnamento e l'equità dell'offerta a partire dall'analisi delle criticità emerse.

Impegno dell'istituto è l'incidenza con un effetto maggiormente positivo proprio sulle situazioni per le quali la scuola è l'unico strumento di riscatto sociale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Accrescere le potenzialità degli ambienti di apprendimento come leva strategica per migliorare gli esiti raggiunti dagli alunni

Attività prevista nel percorso: Dipartimenti disciplinari



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Incontri periodici di programmazione e confronto disciplinare per fermare l'attenzione su nuclei fondanti delle discipline, scelte metodologiche e strategiche di maggiore efficacia sia per la motivazione che per la facilitazione dei processi di apprendimento
Risultati attesi	Innalzamento esiti e motivazione negli alunni

● **Percorso n° 2: Valutazione formativa e trasversale**

A partire dalle competenze certificate alla fine della scuola primaria e secondaria, con particolare attenzione per la comprensione nella madrelingua, l'imparare ad imparare, lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, e attraverso la diffusione e utilizzo delle unità di apprendimento consentire di programmare percorsi trasversali capaci di potenziare le competenze disciplinari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Diffondere la cultura della valutazione formativa attraverso le competenze chiave per migliorare il processo di apprendimento, la motivazione e la consapevolezza del proprio modo di apprendere in vista del successo formativo di ciascun alunno



Attività prevista nel percorso: Unità di apprendimento e approccio alla trasversalità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2024

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

L'approccio alle unità di apprendimento come strumento laboratoriale di approccio al sapere, in ambienti di apprendimento facilitanti dal punto di vista della dotazione specifica disciplinare e della strutturazione dello spazio, consente al team/consiglio di classe di "vedere" con gli stessi strumenti di osservazione e valutazione l'alunno approcciato, diversamente, solo disciplinarmente. Le competenze chiave richiedono un'attenta osservazione delle abilità trasversali e delle peculiarità cognitive dell'alunno. Tutto ciò si colloca e si integra con il disegno pedagogico delle Indicazioni per il curriculum che, parlando di Cultura-scuola-persona, insistono sulla formazione di una classe/gruppo, sulla promozione di legami cooperativi, sull'insegnare le regole del vivere e del convivere, sullo sviluppo armonico della persona all'interno del dettato costituzionale e della tradizione culturale europea. Sul piano della formazione docenti, numerosi sono ancora i confronti in consigli di classe per fasce di classi parallele per individuare unitariamente i percorsi che si divideranno unicamente per le sollecitazioni che si riceveranno dagli alunni nelle singole classi in vista della concretizzazione del prodotto. Tali momenti condotti da coordinatori di programmazione intermodulari, o coordinatori di fasce di classe sono considerati momenti di arricchimento e formazione intorno non solo alle strategie maggiormente efficaci ma anche e soprattutto intorno



alle attenzioni che unitariamente il team dei docenti deve avere per arrivare al raggiungimento e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza chiave. Queste ultime sono il punto di partenza al quale tutti devono lavorare e sul cui raggiungimento ci si confronterà per i termini valutativi. Sul piano dei risultati didattici e quindi dell'alunno, ogni tentativo di insegnamento che parta dall'alunno stesso per arrivare a far maturare competenze attraverso esercizio di abilità e conoscenze può agire sulla motivazione allo studio, sull'affinamento di competenze relazionali, sull'esercizio di cittadinanza.

Risultati attesi

Risultati di monitoraggio, già positivi nella scuola primaria, in mantenimento e in miglioramento nella scuola secondaria



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

* Ripensare gli spazi di apprendimento per rendere maggiormente efficace l'azione di insegnamento-apprendimento e il tempo passato nelle aule è stata una priorità che ha occupato, in questi ultimi anni, tutto il corpo docente nel "vedere" l'azione didattica e i contenuti della stessa. I principi ispiratori di tale innovazione, che passano attraverso anche una qualificazione dei docenti in percorsi di riflessione e studio e di formazione, sono strettamente legati al benessere degli alunni, al potenziamento della motivazione, al bisogno di creare occasioni di apprendimento maggiormente coinvolgenti, alla individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di molti alunni che, con bisogni educativi speciali, devono potersi inserire nel tessuto della classe con la maggiore autonomia sociale e personale possibile.

* Utilizzare strategie di apprendimento che migliorino l'ambiente di apprendimento e il benessere della classe

* Attenzione agli aspetti della valutazione come pratica di riflessione sul processo di apprendimento da parte di ciascun alunno all'interno di esplicitazione delle azioni e degli obiettivi di insegnamento consente ai docenti di riflettere sui processi attivati e al contempo agli alunni sulle potenzialità e criticità dei propri percorsi

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Metodologia del dialogical gathering o tertulia dialogica, rappresenta una nuova modalità pedagogico-didattica che promuove la costruzione di conoscenze condivise e la negoziazione di nuovi significati, attraverso il dialogo e l'ascolto attivo. I componenti di una tertulia, condividono



contributi diversi attraverso uno scambio arricchente che permette a ciascun alunno una comprensione più profonda degli argomenti oggetto di discussione e come un'occasione per imparare a guardare le cose da un'altra prospettiva, sviluppando la costruzione collettiva della conoscenza e l'indagine teorica sulla base di conoscenze contestualizzate. Tale metodologia appresa in seno al progetto Erasmus ha consentito ai docenti partecipanti alla mobilità di arricchire il proprio bagaglio di conoscenze e di apprendere una strategia di apprendimento funzionale al bisogno dei ragazzi di raccontare.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Ambienti di apprendimento e classi itineranti scuola secondaria - Da quest'anno il nostro Istituto ha scelto di adottare le classi itineranti per la Scuola Secondaria di Primo Grado con una sperimentazione in atto per alcune classi di Scuola Primaria. Questa nuova modalità si inserisce nell'ambito di una trasformazione sia dal punto di vista pedagogico- didattico che organizzativo, che prevede il passaggio dalle classi fisse alle classi itineranti in cui gli studenti raggiungono gli insegnanti in aule personalizzate per lo svolgimento di specifiche lezioni e attività. Alla luce dell'esperienza avviata, oggi le aule sono configurate come "ambienti di apprendimento", organizzate per lo svolgimento di specifiche discipline e attività di insegnamento, gestite da uno o più docenti della stessa materia che si alternano secondo un calendario definito. Inoltre una simbologia di orienteering scelta appositamente permette agli studenti di spostarsi autonomamente da una classe all'altra in base al loro orario scolastico, raggiungendo così un buon grado di autonomia e di responsabilità.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Ambienti di scuola primaria come potenziamento dello spazio aula per specifiche attività:

- * corner della CAA
- * corner riciclo
- * corner scientifico - tecnologico



Rispetto ad alcune metodologie innovative inserite nel nostro istituto annoveriamo: La CAA, la comunicazione e il linguaggio sono fondamentali per ogni essere umano, affinché possa interagire con le altre persone, possa apprendere, divertirsi e partecipare alla società. A tal proposito, la nostra scuola, in ogni grado, sta portando avanti la CAA, Sistemi di Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA), forme di espressione che mirano ad aumentare le possibilità (aumentantative) e/o a compensare (alternative) le difficoltà di comunicazione e di linguaggio verbale.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: LINGUAGGI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

A partire dalla vision di istituto (Una società basata sul progresso come fonte di ben-essere con un sistema educativo per cittadini liberi di esprimere la propria unicità nell'incontro con l'altro) nella quale si delinea l'immagine della società nella quale si opera, recependo i 7 principi dell'apprendimento OCSE ed in linea con la mission individuata (Coltivare l'amore per la conoscenza, educare alla libera espressione di sé e alla valorizzazione della relazione con l'altro attraverso l'ascolto, l'accoglienza e il confronto), nonché con le finalità del piano di miglioramento in merito all'innalzamento degli esiti (accrescere le potenzialità degli ambienti di apprendimento come leva strategica per migliorare gli esiti raggiunti dagli alunni) e con uno degli obiettivi della progettazione europea Erasmus (Sostenibilità ed educazione-obiettivo 4 dell'agenda 2030, Garantire un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti), l'istituto intende puntare al potenziamento ulteriore degli ambienti di apprendimento dedicati per la scuola secondaria e fissi per la scuola primaria attraverso una facilitazione dell'accesso alla conoscenza per il tramite delle dotazioni digitali e delle strategie di insegnamento-apprendimento innovative. In particolare, andremo a



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Intervenire fisicamente su 32 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Si prevede la realizzazione di un'aula immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura a disposizione per il curriculum di storia per le classi di scuola secondaria. L'attenzione al tempo passato nelle aule è stata una priorità che ha occupato, in questi ultimi anni, tutto il corpo docente nel "vedere" l'azione didattica e i contenuti della stessa. I principi ispiratori di tale innovazione, che passano attraverso anche una qualificazione dei docenti in percorsi di riflessione e studio e di formazione, sono strettamente legati al benessere degli alunni, al potenziamento della motivazione, al bisogno di creare occasioni di apprendimento maggiormente coinvolgenti ed inclusive. La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere, quello dell'insegnare ad essere. Nelle Indicazioni Nazionali si legge anche " ...lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi relazionali, corporali, estetici, etici, spirituali e religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare a realizzare i loro progetti educativi e didattici, non per individui astratti, ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande che vanno alla ricerca di orizzonti di significato..." Tutto ciò è possibile in Istituto attraverso percorsi didattici caratterizzati da numerose attività operative imperniate di obiettivi riconducibili alla sfera educativa: motivazione, partecipazione e collaborazione, competizione, dinamiche relazionali e autonomia personale e sociale. Le esperienze non dovranno essere fine a se stesse, ma stimolare ogni volta nuove riflessioni, nuove domande per far sì che in ciascun alunno si sviluppino razionalità, consapevolezza e ricostruzione di un'esperienza in ottica metacognitiva.

Importo del finanziamento

€ 208.645,65

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	28.0	0

Approfondimento progetto:

L'investimento che in questo anno scolastico vede l'istituto impegnato nelle attività di preparazione con la fornitura del materiale e la predisposizione degli spazi consentirà, nel prossimo a.s. secondo cronoprogramma fornito dal Ministero, di avviare la sperimentazione dell'innovazione degli ambienti di apprendimento. Tale trasformazione sarà accompagnata da azioni di formazione, oggetto di futura progettazione con fondi Pnrr specifici. Ad essere rivisitati sono in particolare gli ambienti della scuola secondaria relativi a lettere, matematica e scienze, storia e geografia, con arredi ed attrezzature funzionali ad una didattica maggiormente collaborativa e costruttiva. Nella scuola primaria la fornitura di arredi specifici e di dotazioni riconducibili a metodologie già avviate dall'istituto consentirà una maggiore diffusione dello storytelling e del coding. Gli alunni saranno chiamati tutti ad utilizzare in orario di curricolo le dotazioni programmate come finalizzazione a sistema degli investimenti previsti.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:



I fondi assegnati per il corrente ed il prossimo a.s. sono destinati alle azioni di formazione del personale docente ed Ata in relazione alle innovazioni digitali, tecnologiche, metodologiche, strategiche. Gli investimenti derivanti dalle azioni Pon scuola dell'infanzia ("Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento - Avviso pubblico n. 38007 del 27/05/2022 Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia") e quello per la scuola primaria e secondaria ("Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento - Avviso pubblico n. 28966 del 6/9/2021 Azione 13.1.2 Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione") hanno potenziato la dotazione già esistente e richiedono un approfondimento per il personale in merito alle strategie e metodologie didattiche più funzionali all'utilizzo del digitale per il potenziamento della motivazione e dei risultati degli alunni. L'allestimento di spazi dedicati ad attività specifiche digitali (vedi il laboratorio matematico nella scuola primaria o il tappeto interattivo nella scuola dell'infanzia) richiedono un ripensamento dell'impostazione didattica che passa attraverso azioni formative.

Approfondimento

La finalità di sostenere la motivazione all'apprendimento negli alunni attraverso ambienti di apprendimento maggiormente significativi e facilitanti ha portato l'istituto a riflettere su come ambienti di apprendimento innovativi potevano qualificarsi maggiormente rispetto allo stato attuale. Dedicare spazi specifici, attrezzandoli con materiale specifico, per promuovere attività laboratoriali a sostegno e supporto delle attività effettuate nelle aule, già dedicate alle singole discipline nella scuola secondaria, così come ritagliarsi la possibilità di creare nuovi spazi polivalenti nei quali far fare esperienza a gruppi di alunni di sviluppo delle competenze trasversali sono tra gli obiettivi che il gruppo di lavoro si è dato. Attenzione sarà quella di scegliere, individuare, programmare percorsi metodologici anche di formazione e supporto per il personale docente che vadano nella direzione della continuità tra gli ordini di scuola. Gli incontri disciplinari, in dipartimento per la scuola secondaria e in intermodulare per la scuola primaria, dovranno indirizzarsi sulle metodologie e materiali di supporto al processo di apprendimento degli alunni.

Differente sarà il momento della progettazione, a cura del gruppo di lavoro, da quello del supporto al personale docente per le azioni pensate, dalla prioritaria scelta operata nei gruppi specifici disciplinari degli approcci da privilegiare e dei nuclei fondanti le discipline, al momento della messa in opera del materiale e del ripensamento dell'ambiente di apprendimento.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

- Progetto Educativo

"La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere, quello dell'insegnare ad essere". Nelle Indicazioni Nazionali si legge anche " ...lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi relazionali, corporali, estetici, etici, spirituali e religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare a realizzare i loro progetti educativi e didattici, non per individui astratti, ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande che vanno alla ricerca di orizzonti di significato..."

Tutto ciò è possibile nel nostro Istituto attraverso percorsi didattici caratterizzati da numerose attività operative ma sempre impennate della sfera educativa, attraverso degli obiettivi educativi, quali: Motivazione, Partecipazione e collaborazione, Competizione, Dinamiche relazionali e Autonomia personale e sociale. Le esperienze non dovranno essere fini a se stesse, ma stimolare ogni volta i nuove riflessioni, nuove domande per far sì che in ciascun alunno si sviluppino razionalità, consapevolezza e ricostruzione di un'esperienza in ottica metacognitiva

- Inclusione

Ormai da diversi anni l'Istituto si impegna a prestare un'attenzione particolare agli aspetti dell'inclusione, potenziando la pratica inclusiva attraverso il miglioramento delle azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi, diffondendo una maggiore sensibilità e conoscenza delle problematiche di apprendimento e/o comportamentali o di relazione, aprendo strade laboratoriali di sperimentazione di percorsi inclusivi nelle classi e fuori dalle stesse, affinché il percorso scolastico diventi un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e di valorizzazione della diversità. A tal proposito, nella Scuola Secondaria di I grado, anche quest'anno si attiveranno dei laboratori inclusivi per consentire un'offerta formativa più ampia. Avranno la finalità di far sperimentare agli studenti che le conoscenze, di natura principalmente teorica, acquisite nel corso dei loro studi, dovranno essere connesse ai diversi contesti. Gli obiettivi saranno quelli di stimolare le capacità degli studenti, conducendoli a riflettere sulle proprie competenze "in costruzione" e sulle proprie motivazioni, che potranno avere caratteristiche diverse (operative, metodologiche, etc.) a seconda del tipo di laboratorio. Nell'ambito di simulazioni di situazioni pratiche, ogni alunno avrà l'opportunità di analizzare, sperimentare, valutare criticamente i saperi pedagogici e didattici acquisiti (sia generali, sia disciplinari), co-costruendo competenze all'interno del gruppo laboratoriale. L'idea è anche quella di realizzare interventi educativi volti a sviluppare gli



aspetti relazionali, ad avvicinare gli alunni ad un lavoro cooperativo, alla finalizzazione di un progetto comune coordinato e condiviso da uno o più responsabili. Nella scuola primaria e dell'infanzia i laboratori sono rappresentati da un potenziamento delle attività di classe, spesso con l'educazione civica come collante attraverso il quale poter sperimentare la co-docenza del docente curricolare e del docente di sostegno e la strutturazione di percorsi maggiormente trasversali adatti a tutte le potenzialità della classe. In merito all'importanza della contitolarità della cattedra tra insegnante curricolare e di sostegno, nella scuola Primaria, ormai da diversi anni, le insegnanti di sostegno sono responsabili di una disciplina dal punto di vista progettuale, didattico e valutativo; questa scelta sta avendo nel tempo ricadute positive su insegnanti, alunni e rispettive famiglie, valorizzando il ruolo educativo e pedagogico dei docenti e stimolando un clima inclusivo nelle classi attraverso lo scambio dei ruoli.

- Valutazione e apprendimenti - In riferimento alle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, la valutazione rappresenta un'azione che ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni; è un'azione pedagogica necessaria per aiutare a comprendere e incoraggiare il miglioramento degli apprendimenti e il successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Si può parlare, quindi, non solo di valutazione dell'apprendimento, ma soprattutto di valutazione per l'apprendimento.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- 1) la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
 - 2) la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
 - 3) la valutazione finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.
- Per quanto riguarda la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, in seguito all'applicazione dell' Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida vengono fissate le nuove modalità di valutazione. La valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline di studio non sarà quindi più espressa in decimi, bensì attraverso un giudizio sintetico e descrittivo. Tale innovazione tende a sostenere e promuovere, in materia di valutazione autentica, lo sviluppo e il processo degli apprendimenti attraverso cui gli alunni raggiungono o si avvicinano agli obiettivi.

- Dimensione europea - Quella in cui viviamo è una società profondamente interconnessa, dove i fenomeni sociali e le sfide, presenti e future, travalicano gli ambiti nazionali. Per il mondo



dell'istruzione assumere una dimensione europea è diventato, oggi più che mai, di fondamentale importanza. Sviluppare un'autentica cittadinanza europea offre l'opportunità di migliorare la qualità dell'educazione e prepara i giovani in vista della loro integrazione nella società e di un migliore e più facile inserimento nel mondo del lavoro. Dal 2014 milioni di studenti hanno potuto beneficiare dello speciale programma di scambi internazionali grazie ai progetti Erasmus+. La «generazione Erasmus» esiste ed è lì a ricordare che l'Europa non è solo un'entità burocratica ma un'esperienza concretissima di scambi di vite e culture, capaci di costruire il tessuto per una nuova identità tra gli abitanti del «Vecchio Continente». La scommessa è di tipo educativo. Riguarda la possibilità di conoscere per superare le differenze, conoscere per apprezzare valori e modi di vivere che caratterizzano le realtà nazionali, valorizzando le risorse di ciascuno.

La partecipazione a programmi europei contribuisce in modo decisivo al raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'agenda 2030, ovvero garantire un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti. Lo scambio culturale e il confronto sul terreno delle buone pratiche di insegnamento costituisce un momento di crescita fondamentale, sia per gli studenti che per i docenti. La scuola, inoltre, è chiamata ad attivare le strategie didattico educative volte a promuovere il life-long learning. Anche i docenti parteciperanno ai processi di apprendimento, attraverso il confronto sulle tematiche trasversali e disciplinari proprie di ogni area didattica. Altro obiettivo perseguito è quello di creare un clima di collaborazione e partecipazione tra genitori, agenzie educative del territorio locale e comunitario, alunni e scuole, per incidere positivamente sull'andamento didattico e formativo degli studenti.

Nell'ultimo triennio le nostre esperienze Erasmus si sono allargate e arricchite. Nell'anno scolastico 2020 si è concluso il progetto KA229 STEAM Children engineers academy, nel corrente abbiamo concluso il Progetto KA229 "The rivers tell", di cui siamo stati scuola capofila, nel giugno 2022 si concluderà il progetto KA101 CLIL. Il nostro istituto promuove lo scambio professionale e di buone pratiche: ha accolto quattro diverse scuole e undici docenti per partenariati di tipo K1.

È con queste premesse che si ritiene importante la "dissemination", letteralmente "diffondere fuori come se si seminasse", evoca il diffondere di qualcosa di prezioso per tutti da coltivare e condividere, che contiene potenzialmente germogli che daranno frutti di cui tutti devono beneficiare. Nella pratica, secondo la filosofia dei progetti Erasmus+, significa scambio di buone pratiche, di esperienze e attività educative e formative, che aprono la mente, che cambiano la vita. Si rivolge a studenti, famiglie, comunità educate, autorità ed enti territoriali e ha come strumenti lezioni, eventi dedicati, seminari, meeting di progetto, stampa e web.

- Formazione digitale e sistemi di apprendimento - Il divario tra i nuovi stili di apprendimento degli studenti che usano le nuove tecnologie e le strategie e le pratiche didattiche della scuola italiana è



ancora molto ampio. Il nostro Istituto propone un nuovo approccio all'impostazione dell'insegnamento e dell'apprendimento, dove l'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Tali obiettivi possono essere conseguiti se all'interno dei piccoli gruppi di apprendimento gli studenti sviluppano determinate abilità e competenze sociali, intese come un insieme di "abilità interpersonali e di piccolo gruppo indispensabili per sviluppare e mantenere un livello di cooperazione qualitativamente alto". Nel lavorare per "ambienti di apprendimento" implica per il docente una consistente ristrutturazione dei propri presupposti concettuali sull'apprendimento e sull'insegnamento e una riorganizzazione delle proprie pratiche didattiche. L'espressione "ambiente di apprendimento" è entrata da qualche tempo anche nel lessico educativo italiano, un ambiente d'apprendimento è composto dal soggetto che apprende e dal "luogo" in cui esso agisce, usa strumenti, raccoglie e interpreta informazioni, interagisce con altre persone. È un luogo dove le persone possono lavorare assieme e supportarsi l'un l'altro mentre usano una varietà di strumenti e di risorse informative nel loro compito di conseguire gli obiettivi di apprendimento e di risolvere problemi (Wilson, 1996). L'ambiente di apprendimento deve essere fondato su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, sono sensibili alle differenze individuali, pongono forte enfasi sui feedback formativi (ovvero una restituzione sul proprio operato che ha lo scopo di ridurre la distanza fra il punto in cui lo studente «si trova» e il punto in cui «dovrebbe arrivare»), promuovono l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline e si avvalgono dell'appoggio concreto delle figure copresenti. In ogni caso nell'ambiente di apprendimento lo studente deve essere protagonista attivo e può utilizzare le tecnologie come strumento mediale per diventare attivo costruttore della conoscenza. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte. Adottare una didattica di questo tipo può aiutare ad affrontare alcuni dei problemi di apprendimento che si creano nelle classi, come, per esempio, la difficoltà degli studenti a "seguire" le lezioni tradizionali, a mantenere un impegno prolungato, ad approfondire i temi, a percepire la significatività dei contenuti didattici, e la dimenticanza già nel breve periodo degli apprendimenti che sembravano essere stati acquisiti a una prima valutazione. La proposta di formazione mira a fornire ai docenti gli strumenti "mentali", motivazionali e pratici per poter ripensare, allargandoli nel tempo e nello spazio, gli ambienti di apprendimento tradizionali, sfruttando al meglio le potenzialità del digitale. Gli insegnanti impareranno a progettare attività didattiche anche attraverso applicazioni digitali, coinvolgendo gli studenti in situazioni reali,



non simulate, indirizzate all'apprendimento profondo.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EZELA BERSACCHI LIBERATI RMEE884016

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MONTEROTONDO - VIA STADIO
RMEE884027**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MONTEROTONDO "O. SCARDELLETTI"
RMEE884038**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: V. FEDERICI (MONTEROTONDO)

RMMM884015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica viene prevista secondo il mandato istituzionale in tutti gli ordini di scuola e secondo le indicazioni ministeriali. I docenti concordano i contenuti da trattare secondo le finalità individuate per ciascun anno di corso in una programmazione per classi parallele.

Allegati:

Curricolo Ed. Civica.pdf



Curricolo di Istituto

IC RAFFAELLO GIOVAGNOLI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'istituto, nato come lavoro condiviso per rispondere alle esigenze formative del territorio emerse da analisi quantitative, è articolato per competenze chiave; sono stati individuati traguardi formativi per ogni anno, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. La scuola valuta le competenze chiave attraverso le rubriche condivise in collegio di osservazione e valutazione delle unità di apprendimento e attraverso progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, imparare ad imparare e digitale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi insegnamento educazione civica per macroaree

Per l'insegnamento-apprendimento dell'educazione civica il traguardo che riguarda la macroarea "Costituzione" è il seguente:

L'alunno si sente cittadino del mondo, assume atteggiamenti responsabili, tolleranti e solidali e interiorizza la necessità di tutelare i diritti umani.



Per la macroarea "Sviluppo Sostenibile", il traguardo è il seguente:

L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, è rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Per la macroarea "Cittadinanza Digitale", il traguardo è il seguente:

L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli alunni della scuola primaria e secondaria, attraverso la progettualità della Mia scuola per la pace, approfondiscono tematiche di legalità, diversità e accoglienza con il supporto della Fondazione Angelo Frammartino. La verticalità degli interventi che si strutturano in tale progettualità unicamente nelle classi quinte di scuola primaria per proseguire in tutte le classi della scuola secondaria, trovano già nei primi anni di scuola interventi specifici volti all'accoglienza, all'inclusione, al rispetto di un benessere scolastico che parte e passa da un sistema condiviso di regole.

Allegato:

la mia scuola per la pace.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica viene utilizzata attraverso il potenziamento nelle discipline di motoria e musica in entrambe gli ordini di studio, nella disciplina di matematica nella scuola primaria.

Approfondimento

La programmazione degli interventi disciplinari e trasversali viene concordata in seno alle classi



parallele e/o dipartimenti disciplinari della scuola secondaria. Periodicamente viene revisionato il percorso programmato sia alla luce delle verifiche in itinere sia ai bisogni che emergono nelle classi di riorientare l'azione didattica. Tale azione consente di avere prove di Istituto che vengono puntualmente somministrate agli alunni oltre che un riscontro anche della trasversalità nei percorsi di Unità di apprendimento. Le competenze particolarmente attenzionate sono Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa e imprenditorialità e Comunicazione nella madrelingua e anche Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Pertanto oggetto di monitoraggio degli esiti e conseguente azione di riflessione sugli insegnamenti non deriva solo dai risultati delle prove standardizzate ma anche dalle prove per classi parallele strutturate secondo le linee comuni di programmazione. Il confronto nei gruppi paralleli è periodico e costante e porta assestamenti e aggiustamenti continui a partire anche dai dati che emergono dalle rilevazioni standardizzate in considerazione del cambiamento nel background degli alunni.

Il curricolo di istituto trova la sua espressione nei documenti pubblicati sul sito <https://www.istitutogiovagnoli.edu.it/la-scuola/curricoli>



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: RENATO BORELLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Routine e scansione della giornata**

L'attenzione, così come richiamato nelle linee guida Stem, alla strutturazione dello spazio e dei tempi della giornata nella scuola dell'infanzia, dalla routine all'assegnazione di incarichi, consente di lavorare sull'arricchimento conoscitivo, sull'autonomia, sulla padronanza di sé e sullo scambio con gli altri. Le attenzioni volte, nello svolgersi dell'Unità di apprendimento ma anche nelle attività ordinarie, agli approcci trasversali ai quali rimandano le Linee guida (promuovere la creatività e la curiosità, sviluppare l'autonomia degli alunni, utilizzare attività laboratoriali, insegnare attraverso l'esperienza) caratterizza le attività riconducibili agli approfondimenti dei campi di esperienza. La dotazione ottenuta a seguito dell'intervento Pon Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia consente agli alunni di sperimentare attività di coding e di storytelling per affinare le abilità connesse a tali attività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: EZELA BERSACCHI LIBERATI

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Coding, storytelling e competenze digitali

Le azioni formative mosse negli ultimi anni relative ad avviare i docenti allo storytelling e al coding ha portato benefici sull'intera comunità scolastica per la possibilità data di consegnare strumenti di lavoro, a caduta, agli alunni maggiormente partecipativi del processo di apprendimento. L'attenzione, così come richiamato nelle linee guida Stem, alla strutturazione dello spazio e dei tempi della giornata nella scuola dell'infanzia, dalla routine all'assegnazione di incarichi, consente di lavorare sull'arricchimento conoscitivo, sull'autonomia, sulla padronanza di sé e sullo scambio con gli altri. Le attenzioni volte, nello svolgersi dell'Unità di apprendimento ma anche nelle attività ordinarie, agli approcci trasversali ai quali rimandano le Linee guida (promuovere la creatività e la curiosità, sviluppare l'autonomia degli alunni, utilizzare attività laboratoriali, insegnare attraverso l'esperienza) permea il lavoro della scuola primaria. Le competenze digitali e scientifico-matematiche, così come l'imparare ad imparare o lo spirito di iniziativa e imprenditorialità sono alcune delle competenze che trasversalmente si nutrono di questo approccio dettato



dalle Linee guida ma che permeano tutte le discipline oggetto di studio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: MONTEROTONDO - VIA STADIO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Coding, storytelling e competenze digitali**

Le azioni formative mosse negli ultimi anni relative ad avviare i docenti allo storytelling e al coding ha portato benefici sull'intera comunità scolastica per la possibilità data di consegnare strumenti di lavoro, a caduta, agli alunni maggiormente partecipativi del processo di apprendimento. L'attenzione, così come richiamato nelle linee guida Stem, alla strutturazione dello spazio e dei tempi della giornata nella scuola dell'infanzia, dalla routine all'assegnazione di incarichi, consente di lavorare sull'arricchimento conoscitivo, sull'autonomia, sulla padronanza di sé e sullo scambio con gli altri. Le attenzioni volte, nello svolgersi dell'Unità di apprendimento ma anche nelle attività ordinarie, agli approcci



trasversali ai quali rimandano le Linee guida (promuovere la creatività e la curiosità, sviluppare l'autonomia degli alunni, utilizzare attività laboratoriali, insegnare attraverso l'esperienza) permea il lavoro della scuola primaria. Le competenze digitali e scientifico-matematiche, così come l'imparare ad imparare o lo spirito di iniziativa e imprenditorialità sono alcune delle competenze che trasversalmente si nutrono di questo approccio dettato dalle Linee guida ma che permeano tutte le discipline oggetto di studio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: MONTEROTONDO "O. SCARDELLETTI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Coding, storytelling e competenze digitali**

Le azioni formative mosse negli ultimi anni relative ad avviare i docenti allo storytelling e al coding ha portato benefici sull'intera comunità scolastica per la possibilità data di consegnare strumenti di lavoro, a caduta, agli alunni maggiormente partecipativi del



processo di apprendimento. L'attenzione, così come richiamato nelle linee guida Stem, alla strutturazione dello spazio e dei tempi della giornata nella scuola dell'infanzia, dalla routine all'assegnazione di incarichi, consente di lavorare sull'arricchimento conoscitivo, sull'autonomia, sulla padronanza di sé e sullo scambio con gli altri. Le attenzioni volte, nello svolgersi dell'Unità di apprendimento ma anche nelle attività ordinarie, agli approcci trasversali ai quali rimandano le Linee guida (promuovere la creatività e la curiosità, sviluppare l'autonomia degli alunni, utilizzare attività laboratoriali, insegnare attraverso l'esperienza) permea il lavoro della scuola primaria. Le competenze digitali e scientifico-matematiche, così come l'imparare ad imparare o lo spirito di iniziativa e imprenditorialità sono alcune delle competenze che trasversalmente si nutrono di questo approccio dettato dalle Linee guida ma che permeano tutte le discipline oggetto di studio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: V. FEDERICI (MONTEROTONDO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Coding, storytelling e competenze**



digitali

Le azioni formative mosse negli ultimi anni relative ad avviare i docenti allo storytelling e al coding ha portato benefici sull'intera comunità scolastica per la possibilità data di consegnare strumenti di lavoro, a caduta, agli alunni maggiormente partecipativi del processo di apprendimento. L'attenzione, così come richiamato nelle linee guida Stem, alla strutturazione dello spazio e dei tempi della giornata nella scuola dell'infanzia, dalla routine all'assegnazione di incarichi, consente di lavorare sull'arricchimento conoscitivo, sull'autonomia, sulla padronanza di sé e sullo scambio con gli altri. Le attenzioni volte, nello svolgersi dell'Unità di apprendimento ma anche nelle attività ordinarie, agli approcci trasversali ai quali rimandano le Linee guida (promuovere la creatività e la curiosità, sviluppare l'autonomia degli alunni, utilizzare attività laboratoriali, insegnare attraverso l'esperienza) permea il lavoro della scuola secondaria. Le competenze digitali e scientifico-matematiche, così come l'imparare ad imparare o lo spirito di iniziativa e imprenditorialità sono alcune delle competenze che trasversalmente si nutrono di questo approccio dettato dalle Linee guida ma che permeano tutte le discipline oggetto di studio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento competenze linguistiche

Percorsi di qualificazione in inglese e francese in vista della certificazione delle competenze classi quinte, prime, seconde e terze di scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Aumento della motivazione e spendibilità delle lingue comunitarie anche nelle occasioni di mobilità degli alunni nei paesi partner del progetto Erasmus

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Sono previsti percorsi di approfondimento delle lingue con esperti madrelingua in orario extracurricolare degli alunni e costo a carico delle famiglie. La partecipazione è sempre numerosa e i risultati raggiunti dagli alunni soddisfacente ed in linea con le certificazioni delle competenze interne all'istituto nonché i livelli certificati da Invalsi al termine della scuola secondaria.



● La mia scuola per la pace

Gli alunni delle classi quinte di primaria e delle classi prime, seconde e terze di scuola secondaria affrontano, unitamente alle scuole del I e II ciclo del territorio, tematiche inerenti la diversità, la relazione, il dialogo, l'accoglienza dell'altro, il rispetto delle diverse etnie e più in generale tematiche di pace. Il progetto ormai arrivato al suo 16° anno coinvolge sempre con entusiasmo gli alunni che partecipano con interesse e ricchezza di idee e prodotti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Maggiore sensibilità verso le tematiche della pace e del dialogo in percorsi laboratoriale e di approfondimento che culminano nella celebrazione annuale dei prodotti degli alunni degli istituti partecipanti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Unitamente alle scuola del territorio e con il supporto della Fondazione Angelo Frammartino gli alunni affrontano annualmente tematiche legate ai temi della solidarietà in percorsi strutturati



in Unità di apprendimento per le classi quinte di scuola primaria e per tutte le classi di scuola secondaria. Le risorse professionali sono, a partire dai docenti di istituto, anche esterne e offerte dal mondo del volontariato sociale o come testimoni del tempo. Tali proposte trovano conclusione in una giornata celebrativa che racchiude i prodotti di tutti gli istituti e che rappresenta una esperienza di formazione importante per tutti gli attori presenti.

● Potenziamento musicale

La dotazione di una unità di potenziamento nella musica consente, a partire dalla scelta di istituto di suddividere le ore di potenziamento tra più docenti, di offrire agli alunni potenziamento strumentale, corale, orchestrale.

Risultati attesi

Raggiungimento di un benessere degli studenti di varie classi in attività comuni che, a partire dagli aspetti educativi dell'approccio musicale, arriva al potenziamento delle competenze e ad indirizzare verso percorsi anche personali di approfondimento musicale. Il ruolo che gli attori musicisti della scuola svolgono durante i momenti comuni e/o di manifestazione traduce lo spirito del risultato comune grazie all'impegno e alla parte di ciascuno

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Approfondimento

La presenza di una unità di potenziamento di musica nella scuola secondaria ha portato



L'istituto a fare la scelta di suddividere le ore di potenziamento tra più docenti che, con approcci differenti, conducono gli alunni a fare esperienze musicali individuali o di gruppo. Dal canto all'utilizzo dello strumento per formazione personale per la preparazione di momenti di accoglienza di istituto: occasioni di crescita, confronto, responsabilità e motivazione che potenziano gli spazi già dedicati all'insegnamento della disciplina durante l'orario curricolare. Tali attività si svolgono in orario curricolare.

● Potenziamento sportivo

La dotazione di un potenziamento sportivo nella scuola secondaria ha portato l'istituto a condividere la scelta di distribuire le ore di potenziamento tra i vari docenti garantendo in tal modo la differenziazione dell'offerta. È stata effettuata la scelta di una sezione sportiva che, mantenendo le due ore settimanali di educazione fisica, integra il curricolo delle discipline con applicazione e interventi effettuati in compresenza dal docente di educazione fisica. Inoltre consente agli alunni di approcciare più discipline sportive. Ulteriore scelta effettuata è quella di dedicare ore di potenziamento all'implementazione di laboratori inclusivi anche per ragazzi con bisogni speciali per approfondire le priorità educative e lavorare sul gioco di squadra e sulle regole della disciplina come veicolo per consolidare fragilità comportamentali, ansiose o di relazione.

Risultati attesi

In ordine alla sezione sportiva indirizzare gli alunni alla conoscenza di varie discipline sportive. Relativamente ai laboratori inclusivi rafforzare le competenze di relazione e di comportamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra

● Educazione civica e incontro con l'autore

L'incontro con l'autore, annualmente programmato per le tre classi di scuola secondaria, ha la finalità di facilitare l'approccio alla lettura e alla trattazione e approfondimento di tematiche riconducibili all'educazione civica oltre che di ampliare gli orizzonti conoscitivi degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Motivazione alla lettura, accrescimento conoscitivo e lessicale e aumento della sensibilità verso le tematiche trattate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Laboratori Inclusivi della Secondaria di Primo Grado

Laboratorio di giornalismo, per sviluppare una maggiore consapevolezza e uno spirito critico verso il contesto, attraverso la progettazione e la realizzazione del trimestrale scolastico 4Chiacchiere News. Laboratorio Espressivo e di scenette teatrali, uno spazio libero e creativo che stimola negli alunni la libera espressione, il riconoscimento dei propri vissuti emotivi ed una maggiore padronanza di sé. Laboratorio digitale, per la conoscenza di software specifici per la scrittura del coding, dello storytelling, e di presentazioni e le mappe concettuali. Laboratorio



motorio, attraverso delle attività paralimpiche, quali il torball, il basket e il sitting volley e di atletica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ruolo attivo dello studente; una certa autonomia degli alunni nello svolgimento delle attività e l'assunzione di responsabilità per il risultato; l'esercizio integrato di abilità operative e cognitive; il collaborare con altri compagni nelle diverse fasi del lavoro.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Laboratori Inclusivi Scuola d'Infanzia e Primaria

Sono progettati Laboratori inclusivi nelle singole classi, a classi parallele o a gruppi di studenti in base alle necessità e potenzialità degli alunni nelle diverse classi e in accordo con le UDA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ruolo attivo dello studente; una certa autonomia degli alunni nello svolgimento delle attività e l'assunzione di responsabilità per il risultato; l'esercizio integrato di abilità operative e cognitive; il collaborare con altri compagni nelle diverse fasi del lavoro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Io cittadino del mondo (per un mondo sostenibile)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Rafforzare il rapporto con l'ambiente, con le risorse e con le diversità naturali e socioculturali del territorio.
- Acquisire piena consapevolezza del proprio ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...).
- Maturare comportamenti coerenti con una cittadinanza planetaria, idonei a salvaguardare l'ambiente e le sue risorse oggi per tutti e domani per le future generazioni.
- Acquisire il senso del limite, come consapevolezza delle ripercussioni sul futuro del pianeta.
- Comprendere la necessità del rispetto verso gli altri, dell'ambiente e della natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Valutare i problemi legati alla produzione di energia e agli effetti sull'ambiente e sulla salute.
- Adottare comportamenti volti al risparmio energetico in ambito scolastico e domestico.
- Riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto didattico legato all'UDA delle classi terze mette in atto azioni che tendono a ribadire la dimensione integrata e trasversale dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", richiamando l'importanza dei temi della legalità, della sensibilità ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile, con particolare riguardo allo sviluppo di competenze sociali e civiche quali le condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



● Tutela della Biodiversità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



- Imparare a rispettare tutte le forme di vita.
- Esplorare l'ambiente naturale, inteso come sistema ecologico e conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- Riconoscere gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura
- Conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree.
- Individuare aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure anche all'interno del proprio ambiente scolastico
- Maturare forme di sensibilità ambientale che, attraverso buone pratiche, portano alla difesa e alla valorizzazione dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



I progetti scolastici previsti in funzione di questi obiettivi sono i seguenti:

-“Un albero per il futuro” insieme ai Carabinieri della Biodiversità per la messa a dimora di specie arboree all'interno del plesso scolastico, in vista della creazione di un bosco diffuso sul territorio italiano.

-"Orto Sinergico" nel plesso di Tor Mancina nel rispetto della natura, sfruttando la sinergia tra le piante e l'aiuto che queste, sebbene associate, sono in grado di darsi a vicenda.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Impronta ecologica, impatti ambientali e climatici

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Comprendere il significato degli indicatori di consumo delle risorse naturali.
- Riconoscere l'impatto sull'ambiente delle attività antropiche.
- Acquisire consapevolezza del problema dei cambiamenti climatici e delle sue implicazioni nella vita quotidiana propria e altrui, in dimensione locale e globale.
- Maturare comportamenti responsabili nell'ottica della sostenibilità.
- Valutare criticamente i comportamenti, individuali e collettivi, e saper riconoscere le esperienze virtuose, le buone pratiche e il reale contributo dell'innovazione e della tecnologia green.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola promuove la partecipazione all'Earth day, giornata dedicata alla celebrazione della terra e alla sua salvaguardia per un futuro di pace tra le generazioni attraverso un consumo sostenibile e lo sviluppo della green economy.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



● Il ciclo di vita dei prodotti (economia circolare)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Conoscere il sistema dell'economia circolare

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Individuare le modalità per la riduzione, il riuso, il riciclo e il recupero dei rifiuti.
- Comprendere i principi dell'eco-progettazione.



- Adottare comportamenti volti a limitare la produzione di rifiuti.
- Praticare la raccolta differenziata in ambito scolastico e domestico.
- Sapere classificare i rifiuti per una corretta attività di riciclaggio.
- Maturare senso di responsabilità (quinta R dei rifiuti).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola offre alle classi terze l'incontro di sensibilizzazione con l'attivista per i diritti umani e per la pace, John Mpaliza su tematiche legate allo sfruttamento delle risorse, alla gestione economica delle stesse e alla sostenibilità sociale e ambientale.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Agricoltura e alimentazione sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Riconoscere che la sostenibilità alimentare è connessa all'uso efficiente delle risorse e alla conservazione delle biodiversità.
- Comprendere le implicazioni delle scelte alimentari sulla propria salute e il proprio corpo.
- Comprendere la necessità di ridurre il packaging degli alimenti, anche attraverso le proprie scelte di consumo.
- Comprendere il legame tra allevamenti intensivi e riscaldamento globale.
- Sviluppare la capacità di leggere le relazioni tra l'uso efficiente delle risorse e l'alimentazione e correlare ciò che ne deriva ai propri comportamenti quotidiani.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola partecipa alle attività della giornata dei ricercatori che mira a sensibilizzare su tematiche legate all'alimentazione sostenibile, con un ridotto impatto ambientale e lontana dal modello di produzione attuale che produce milioni di tonnellate di gas serra, oltre ad un consumo ingente di acqua, ossigeno, energia elettrica, additivi, pesticidi, OGM e farmaci.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

- **Dimensione Europea. Sostenibilità, accoglienza e confronto**
-



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



-Istruire le nuove generazioni verso uno sviluppo sostenibile per garantire una vita in armonia con la natura e promuovere società pacifiche, giuste ed inclusive.

-Promuovere l'obiettivo 4 dell'agenda 2030, ovvero garantire un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le attività mirano allo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. I programmi di insegnamento puntano allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, del cambiamento climatico e della sostenibilità ambientale, del patrimonio culturale, nonché allo sviluppo delle competenze digitali, indirizzate all'utilizzo critico e consapevole dei social



network e dei media.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Accreditamento Erasmus 2022/2027

Tipologia finanziamento

- Fondi Erasmus



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

RENATO BORELLI - RMAA884022

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia per la rilevazione del processo di apprendimento e degli esiti ad essere utilizzata è l'osservazione sistematica delle attività svolte dagli alunni nell'arco di tutto l'anno scolastico.

Le evidenze sono organizzate in modo formale, in una griglia di osservazione per gli alunni di 3, 4, 5 anni, compilata in concomitanza dei quadrimestri e condivisa dai docenti in coerenza con

- Le Competenze Chiave di Cittadinanza
- Le Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia
- Il PTOF e il PDM

Questo strumento ha sia una funzione di rilevazione di saperi e abilità, sia di regolazione della proposta formativo/didattica. Al termine del percorso nella scuola dell'infanzia viene consegnato alla famiglia un documento di valutazione delle competenze chiave e dello sviluppo dell'identità, autonomia, competenza e cittadinanza

Allegato:

Criteri osservazione del team docente_SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento-apprendimento dell'educazione civica sin dalla scuola dell'infanzia contribuisce a



formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri e concorre al raggiungimento degli obiettivi relativi la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea promuovendo la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Allegato:

Curricolo verticale di educazione civica.pdf.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I bambini e le bambine alla scuola dell'infanzia iniziano a sperimentare attività col gruppo dei pari finalizzate allo sviluppo delle competenze relazionali e tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, possono concorrere alla graduale e progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri. Per la scuola dell'infanzia la valutazione delle capacità relazionali viene fatta seguendo i criteri di osservazione delle competenze sociali e civiche, in particolare con riferimento ai criteri relativi all'accettazione di figure diverse di riferimento, la capacità di condividere esperienze, giochi e materiali durante le attività ludiche-didattiche, al grado di accettazione di assumere incarichi e di rispettare le norme che regolano la vita di gruppo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

V. FEDERICI (MONTEROTONDO) - RMMM884015

Criteri di valutazione comuni

Nel Primo ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (D. Lgs. 62/2017, art.1). Le Indicazioni



Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA I GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nel nostro Istituto per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

Allegato:

Curricolo verticale di educazione civica.pdf.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e all'impegno e partecipazione. Tra i criteri per l'attribuzione del giudizio sul comportamento deve essere considerato il rispetto del Regolamento di Istituto, del Patto educativo di Corresponsabilità, il grado di socializzazione e la motivazione all'apprendimento.



Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato.

Allegato:

CRITERI AMMISSIONE. CLASSE SUCCESSIVA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

Allegato:



CRITERI PER AMMISSIONE ESAMI DI STATO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

EZELA BERSACCHI LIBERATI - RMEE884016

MONTEROTONDO - VIA STADIO - RMEE884027

MONTEROTONDO "O. SCARDELLETTI" - RMEE884038

Criteria di valutazione comuni

Nel Primo ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (D. Lgs. 62/2017, art.1). Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nel nostro Istituto per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina,



previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

Allegato:

Curricolo verticale di educazione civica.pdf.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e all'impegno e partecipazione. Tra i criteri per l'attribuzione del giudizio sul comportamento deve essere considerato il rispetto del Regolamento di Istituto, del Patto educativo di Corresponsabilità, il grado di socializzazione e la motivazione all'apprendimento.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.



Allegato:

criteri_per_la_non_ammissione_alla_classe_successiva.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Missione e la Visione a cui il Nostro Istituto si ispira, comprendono la promozione dell'uguaglianza, per garantire a tutti pari opportunità di crescita, secondo i propri bisogni, e l'inclusione per favorire l'accoglienza di tutti gli alunni e delle loro famiglie, valorizzando le differenze individuali, linguistiche e culturali di ciascuno. Inoltre, al proprio interno è costituita da una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità ed al disagio scolastico. Il successo formativo di ciascun alunno è collegato alla capacità dell'Istituzione scolastica di elaborare progetti educativi condivisi e promuovere interventi di sensibilizzazione nei confronti delle famiglie per renderle più consapevoli delle difficoltà e delle potenzialità dei propri figli, nonché delle opportunità offerte dalle strutture pubbliche (ASL e/o Servizio Sociale) e private. Per raggiungere in pieno questi obiettivi e realizzare concretamente una didattica attenta alle differenze individuali, la nostra scuola si avvale di strategie e metodologie che favoriscono inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, attività di tipo laboratoriale. Gli interventi didattici sono calibrati in base alle esigenze di ogni alunno, ma una particolare attenzione è posta nei confronti di coloro i quali manifestano Bisogni Educativi Speciali, attraverso la stesura di un PEI o un PDP da parte dell'intero team docente, periodicamente verificati ed integrati in sede di GLO o riunioni di GLI. Inoltre l'istituto propone, ormai da diversi anni, vari tipi di laboratori inclusivi eterogenei e a classi aperte. La scuola propone anche corsi di formazione per docenti, uno sportello di ascolto con supporto psicologico per alunni, famiglie ed insegnanti e tutoraggio attraverso il visiting a docenti tirocinanti e al personale OEPA. Inoltre, attraverso un continuo dialogo tra i docenti dei vari gradi, si realizza quella necessaria cura durante il passaggio di grado degli alunni, affinché ciascuno di loro possa raggiungere gli obiettivi prefissati ed acquisire le necessarie competenze. I risultati di ciascuna delle suddette azioni sono monitorati con regolarità tramite osservazioni sistematiche, griglie di osservazione e verifiche strutturate.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

la scuola ha nella sua Mission l'obiettivo coltivare l'amore per la conoscenza, educare alla libera espressione di sé e alla valorizzazione della relazione con l'altro attraverso l'ascolto, l'accoglienza e il



confronto. L'Istituto si prende cura degli alunni BES attraverso un'attenta osservazione dei bisogni e delle necessità di ciascuno studente, garantendo la centralità della persona /discente al fine di individuare precocemente i Disturbi Specifici di Apprendimento, le difficoltà culturali e/o socioeconomiche e le molteplici disabilità per attivare dei Piani Educativi Personalizzati o Individualizzati. La Scuola prevede inoltre l'attuazione di programmi didattici Individualizzati per i ragazzi con alto potenziale certificato. Nei processi e nelle pratiche educative e didattiche, la scuola garantisce una piena formazione a tutti gli alunni, attraverso obiettivi educativi condivisi e l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive e laboratoriali con particolare attenzione agli ambienti di apprendimento, all'uso di software e dispositivi multimediali specifici e alla partecipazione a progetti, gare e concorsi nei vari ambiti del sapere sia in orario curricolare che extracurricolare. L'Istituto si avvale del contributo di figure specialistiche attraverso l'attivazione dello sportello di counseling individuale e di supporto psicologico per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio rivolto a studenti, genitori e docenti e collabora attivamente con le varie Agenzie educative e socio-sanitarie del Territorio. Viene inoltre monitorato annualmente il rapporto della famiglia dell'alunno con la struttura scolastica affinché vi sia una sinergia dei diversi intenti.

Punti di debolezza:

Il turn over di docenti sprovvisti di formazione specialistica adeguata. L'elevato numero di alunni per classe in rapporto al numero di alunni BES all'interno della stessa. Difficoltà nell'elaborazione di efficaci interventi per bisogni speciali non rientranti nelle tipologie legge n. 170 e n.104, in particolare per aree di svantaggio culturale o socioeconomico della famiglia. Nella Secondaria vi è la necessità, inoltre, di prevedere un momento di ritorno su strumenti e pratiche didattiche adottate e sulla loro efficacia come base di partenza e archivio di buone pratiche, che diventi patrimonio condivisibile tra tutti i docenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

All'atto dell'iscrizione avviene un incontro preventivo di conoscenza tra le famiglie degli alunni con disabilità e il Dirigente o Referente per l'Inclusione; Ad iscrizione accettata dal Dirigente Scolastico, la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione e la famiglia si impegna ad inviare in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti; nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente dell'Inclusione vengono messe a disposizione della commissione formazione classi; all'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad analisi e condivisione la documentazione e la storia scolastica degli alunni con disabilità di nuova iscrizione, la documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente dell'Inclusione. Nel mese di ottobre si riunisce il GLO per confrontarsi e condividere le strategie educative e didattiche dell'alunno; dopo un congruo periodo di osservazione, il docente di sostegno insieme al consiglio di classe ed eventuali altre figure che collaborano al Progetto di Vita dell'alunno, redigono il PEI; entro il 30 novembre si invia il PEI alla famiglia e agli specialisti che, dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Il PEI è presente sul Registro Online in condivisione con la Famiglia e il Team Docenti e una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente. Il Dirigente, il referente per l'Inclusione e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Dirigente Scolastico o Il Referente per l'Inclusione, I Docenti curricolari e di Sostegno, la ASL e /o strutture private, I Servizi Sociali, Cooperative e Associazioni del Territorio, altre risorse attivate in relazione a difficoltà specifiche.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate; il coinvolgimento nella redazione dei PDP/PEI e nelle attività del GLI; le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per l'Inclusione per condividere interventi e strategie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei CdC in collaborazione con gli operatori socio sanitari e la famiglia; il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati, per obiettivi e semplificati, differenziati o equipollenti anche ai fini della valutazione intermedia e finale. La valutazione di studenti con DSA e BES, secondo la Legge n. 170 del 8.10.2010 e la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, tiene conto dell'utilizzo di strumenti e misure compensative e/o dispensative che siano stati programmate dagli insegnanti in accordo con la famiglia nel documento PDP per rendere più agevole il percorso di studio, senza che ciò significhi dispensa per lo studente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Rispetto agli apprendimenti disciplinari l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe. Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità dello studente ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

Le fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nell'Istituto scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola vengono progettate con l'intenzione di individuare e facilitare percorsi specifici, adeguati alle capacità di ognuno, secondo un approccio di tipo formativo che investe globalmente la persona, nell'ottica della piena realizzazione del progetto di vita, nel rispetto dei bisogni e attraverso la valorizzazione delle potenzialità. Sono previsti incontri tra docenti, specialisti e famiglia al passaggio di grado e partecipazione all'ultimo GLO di un docente del grado superiore di Scuola.



Aspetti generali

Organizzazione

Per garantire che le azioni previste dal Ptof vengano attualizzate e concretizzate nella quotidianità da tutte le singole componenti scolastiche e per seguire e monitorare i processi messi in atto le funzioni e/o gruppi di lavoro attivati risultano essere i seguenti:

Consiglio di dipartimento: costituito dalle funzioni strumentali e dirigente responsabili di aree di processo/lavoro

Staff dirigenziale: costituito dai coordinatori dei plessi e dirigente per la definizione degli aspetti organizzativi e della sicurezza

Dipartimenti/programmazioni disciplinari: previsti per i docenti di scuola primaria e secondaria in base alla disciplina e/o gruppi di discipline

Programmazione intermodulare: i docenti di scuola primaria si riuniscono per classi dello stesso anno (classi parallele) a prescindere dal plesso di servizio

Interclasse, consiglio di classe e intersezione: organismi rispettivamente della scuola primaria, secondaria e infanzia con la componente docente e genitori (rappresentanti di classe/sezione)

Animatore digitale che sostiene la diffusione di una cultura digitale

Comitato di valutazione formato da docenti e dirigente per il servizio dei docenti neoassunti

Gruppo di lavoro per l'inclusione costituito da docenti e genitori per la messa a sistema e il mantenimento di processi inclusivi



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coordinamento attività scuola primaria e scuola secondaria, pianificazioni attività di istituto e loro organizzazione, docenti con incarico Asp e preposto, promozione azioni di supporto e semplificazione procedure, relazione con l'utenza, sostituzione dirigente.	2
Funzione strumentale	3 Docenti con incarico su DIMENSIONE EUROPEA. SOSTENIBILITA', ACCOGLIENZA E CONFRONTO con le seguenti funzioni: approfondire la dimensione europea con le azioni di accoglienza, scambio con paesi partner di Erasmus, supporto a progetti di istituto afferenti all'area, rendicontazione e disseminazione azioni 3 docenti con incarico su COLTIVARE L'AMORE PER LA CONOSCENZA con le seguenti funzioni: curare gli aspetti valutativi e le azioni di programmazione in seno ai dipartimenti disciplinari attraverso scambi professionali, analizzare i risultati di istituto (prove e risultati quadrimestrali) e nazionali (invalsi) per programmare azioni di intervento finalizzate anche al miglioramento degli esiti oltre che all'efficacia dell'insegnamento. 1 docente con incarico su DIGITALE e	8



INNOVAZIONE con le seguenti funzioni:
formazione personale e programmazione di attività e azioni per promuovere e documentare didattica e curricolo digitale, consulenza tecnico-informatica per docenti, gestione delle risorse e competenze professionali del team per interventi di "assistenza tecnica", supporto e consulenza nell'acquisto di materiale informatico
2 docenti con incarico su VALORIZZAZIONE DELLA RELAZIONE CON L'ALTRO con le seguenti funzioni: supporto alle azioni amministrative per la richiesta di organico di sostegno, coordinamento dei docenti, promozione e coordinamento unità formativa per il personale docente, promozione e coordinamento di laboratori educativi in tutti gli ordini di scuola per una spinta verso una maggiore didattica inclusiva, collaborazione con i referenti per i Dsa, monitoraggio attenzioni educative di istituto con la collaborazione del Gli per maggiore aderenza delle azioni di insegnamento e di relazione scuola famiglia, raccordo con tavolo interistituzionale su osservatorio emergenze educative del territorio, approfondimento ruoli e competenze delle figure principalmente responsabili dell'inclusione.

Responsabile di plesso	Supervisione attività inerenti aspetti della sicurezza, preposti e incaricati Aspp, gestione quotidiana emergenze di plesso e interconnessione con collaboratori ds e dirigenza, proposte in ordine a iniziative specifiche e loro organizzazione.	4
Animatore digitale	Assumere impegni per la diffusione di una cultura digitale condivisa individuando soluzioni	1



	metodologiche e tecnologiche sostenibili	
Docente specialista di educazione motoria	Attività di educazione motoria nelle classi quinte secondo le indicazioni normative attualmente vigenti. Dal prossimo a.s. l'esperto di tale disciplina opererà anche nelle classi quarte	1
Coordinatore dell'educazione civica	Raccordare le attività progettuali e di intervento previste e le azioni valutative connesse	59
Coordinatore dipartimento scuola secondaria e coordinatore intermodulare scuola primaria	Monitoraggio dei risultati delle prove di istituto. Gestione e realizzazione attività a supporto delle aree carenti risultate dall'esame degli apprendimenti. Coordinamento incontri di dipartimento disciplinare. Coordinamento docenti in nuovo ingresso. Creazione di documenti da diffondere al collegio docenti per eventuali nuove procedure.	9

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto alle classi per fasce di classi parallele per attività di personalizzazione dei percorsi degli alunni con bisogni educativi speciali. Utilizzo di un docente per potenziamento attività di matematica nelle classi quarte e quinte Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
Docente di sostegno	Supporto e potenziamento delle ore di attività individualizzata nelle classi con alunni con	2



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

disabilità e attività di laboratorio inclusivo
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento corale e strumentale a gruppi di alunni Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	--	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento attività sportive e sezioni sportive Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinare le attività degli uffici e del personale Ata, curare le procedure negoziali e quant'altro previsto dalla direttiva annuale che il Dirigente scolastico emana

Ufficio acquisti

Procedure di acquisto per beni e servizi, inventario (sub consegnatari e controllo beni, ammortamento), contratti con esterni, supporto alla gestione dell'attività progettuale, supporto al dsga. Ogni ulteriore compito non specificatamente elencato nel settore specifico, non previsto ma che rientra nel profilo professionale riferito al settore, verrà affidato dal d.s.g.a. al singolo Assistente con specifiche competenze all'interno dell'area.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni degli alunni, tenuta e custodia dei fascicoli, inserimento ad Axios dei dati (religione, attività alternativa, rilevazioni e statistiche e dati invalidi, gestione registro elettronico, rilascio dei documenti di valutazione, predisposizione e gestione materiale scrutini ed esami, gestione candidati privatisti esami di stato, libri di testo e cedole librerie. Gestione nulla osta e trasmissione e richiesta documenti, tenuta documentazione anagrafe disabilità e dsa/bes, convocazione glh e gli, (disabilità, dsa, bes), elezioni organi collegiali e convocazione OO.CC., convocazioni e fonogrammi alle famiglie, rilascio diplomi e tenuta registro perpetuo, sito web

Ufficio per il personale A.T.D.

Ufficio per il personale A.T.D. e T.I. Tenuta dei fascicoli personali



in formato elettronico, cura dei fascicoli cartacei in giacenza. Adempimenti connessi alle procedure: reclutamento, assunzione, documenti di rito, periodo di prova, rilascio attestati e certificati, assenze del personale con relative statistiche, infortuni Tenuta resoconti mensili delle rilevazioni firme, emissione decreti, rilevazioni al Sidi, autorizzazione libere professioni. Pratiche relative a inidoneità e/o invalidità, pensionamento, procedimenti disciplinari, di concessione prestiti inps/inpdap e cessione del quinto. Trasferimenti e assegnazioni provvisorie. Rilevazione scioperi e permessi sindacali, monitoraggio legge 104. Pubblicazione al sito degli atti inerenti il personale nel rispetto della legge della trasparenza amministrativa.

Ufficio Affari generali

Incarichi vari al personale, gestioni circolari interne e cura della pubblicazione al sito rapporti con il Comune e Apm per richieste di manutenzione, raccolta delle adesioni genitori e alunni varie attività e/progetti organizzati dall' Istituto. Compilazione del conto corrente, controllo dei pagamenti effettuati su pago in rete- supporto all' attività didattica, viaggi d' istruzione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://scuoladigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx

Modulistica da sito scolastico <https://www.istitutogiovagnoli.edu.it/modulistica-pubblica>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Da questo anno scolastico l'istituto non è più capofila della Rete di ambito 12, già Rete di scopo. Insieme si può crescere.

Denominazione della rete: Convenzione di cassa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Strategie di comunicazione alternativa

L'unità formativa di 25 ore avrà una durata biennale e in questo a.s. i contenuti che si tratteranno solo quelli relativi a dialogical gathering, (dimensione europea ed erasmus) e Caa. Come unità formativa sono previste attività frontali e laboratoriali di docenza (interna ed esterna all'istituto), attività di studio e approfondimento, attività di ricerca-azione nei gruppi classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Competenze digitali

Verranno proposti incontri per docenti dei differenti ordini di scuola: 1) Scuola dell'Infanzia: Coding, Robot e non solo 2) Scuola primaria e secondaria di primo grado: Digital board funzioni e applicazioni 3) Per i partecipanti progetti Erasmus: la piattaforma School Education Gateway e eTwinning, uso e applicazioni

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

La sicurezza a scuola

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente privato

Gestione previdenziale del personale

Descrizione dell'attività di formazione Gestione previdenziale del personale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti formatori

Percorsi a supporto delle innovazioni digitali

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--